

Tremonti non risparmia sulla guerra

Scritto da

Lunedì 04 Luglio 2011 12:31 -

riceviamo e pubblichiamo

Tremonti non risparmia sulla guerra

di [Enrico Piovesana](#) - [su www.peacereporter.net del 03/07/2011](#)

La manovra economica da 47 miliardi di euro taglia sanità, scuola e pensioni, ma non tocca gli stanziamenti per le missioni militari, tra cui la guerra in Afghanistan

La stangata di Tremonti da 47 miliardi prevede tagli alle spese per sanità, scuola e pensioni, ma lascia inalterate le spese per le missioni militari all'estero.

Nella bozza della manovra economica, all'emblematica voce 'spese indifferibili', è infatti stabilito uno stanziamento di 700 milioni di euro per proroga di sei mesi (fino al 31 dicembre 2011) della partecipazione italiana alle missioni internazionali.

Si tira la cinghia su tutto, dalla salute all'istruzione, ma non sulle guerre. La cifra di 700 milioni (che comprende la guerra in Afghanistan e le missioni in Libano, Kosovo, Bosnia, Iraq, Pakistan, Somalia, Sudan e Congo) è infatti in linea con i precedenti finanziamenti semestrali.

Questo stanziamento militare, tra l'altro, non comprende le spese per la guerra in Libia, che nei primi tre mesi è costata da sola oltre un miliardo di euro (almeno 700 milioni di spese correnti per la Difesa per bombe, missili e carburante per aerei e navi, e altri 400 milioni di finanziamenti ai ribelli provenienti dal ministero degli Esteri).

Nessun taglio, nella manovra del Tesoro, nemmeno per le spese militari di riarmo, a partire dai 3,6 miliardi di euro destinati nei prossimi tre anni (lo stesso coperto dalla manovra) al programma di acquisizione di 131 caccia-bombardieri F-35.

Tremonti non risparmia sulla guerra

Scritto da

Lunedì 04 Luglio 2011 12:31 -

Se questa sola folle spesa di riarmo fosse tagliata, se si ponesse subito fine all'incostituzionale partecipazione alle guerre in Libia e in Afghanistan (che attualmente costa 800 milioni all'anno), molti miliardi di euro verrebbero risparmiati, e non ci sarebbe bisogno di toccare sanità, scuola e pensioni.